

172

*Exemplum.**La intrata in Parisi di la Christianissima Rezina.*

Hogi, Mardi 22 de Mazo, a le tre ore apresso mezo di, incomenzò la intrata et durò fino a le sei hore.

Primo veneno inanti quatro trombete, quali sonando dinotavano la gionta di la Christianissima Regina; et apresso li arcieri de la guarda di la villa, ch' erano 100, *cum* le zanete in mano in ordinanza, *cum* saioni bianchi, zalli et rossi rechamati d' oro, *cum* una nave nel petto, i quali andavano a tre a tre.

Dreto venivano trombete quattro, et apresso loro arcieri 50 pur vestiti a la medema livrea; de li quali primi sei haveano le balestre, el resto le zanete, et in ordinanza.

Marchiavano poi li sergenti di la villa, grifferi, antiani, mercadanti et artesani de la villa, quali erano una infinità, tutti a cavallo, e ciascuna d' esse compagnie havea quatro officiali vestiti di seta et veluto che andavano inanti.

Venivano dreto li arcieri de la guarda de la notte di la villa in ordinanza *cum* le zanete in mano, haveano li sajoni nel petto, un' altra ne le spale, quali erano 50.

Apresso venivano li judici et officiali de Chiateller, vestiti tutti di rosso, et erano assai bon numero; poi li judici de li mercadanti.

Seguitavano poi alcuni sergenti, poi li zenerali de le finanze *cum* grosse catene d' oro al collo, *cum* li conteroli, thesaurarii et officiali.

Poi passavano li presidenti, rasonati et officiali de la Chiambra de li Conti.

Venivano apresso li uschieri del Parlamento, et poi li senatori de la villa tuti vestiti di rosso, che andavano a doi a doi, et erano 50.

Passava dreto lo *Prevost d' ostel* del Re *cum* li soi arcieri in ordinanza.

Seguiva poi una infinità de gentilhomeni onoratamente vestiti de seta et brochato rizo sopra rizo, che facevano uno bellissimo vedere.

Marchiavano, per ordine, li sguizari de la guarda *cum* grandi pinnagi in ordinanza, tuti vestiti ad una livrea, zioè de zuparello negro de damasco de la parte sinistra, et bianco et zaneto dal canto dritto, et le calze de la medema livrea.

172 Passavano poi signori et gentilhomeni vestiti di brochato et sete, che era bellissima cosa a vedere, et erano li baroni et principali di Franza.

Venivano dreto li magistri de le richieste del Christianissimo.

Poi trombeti 10 *cum* la insegna regale, quali sonavano continuamente.

Apresso seguivano li araldi *cum* l' habito regale, ch' erano 15.

Se ne veniva uno pagio su uno bellissimo zaneto *cum* la sopravesta di lui et cavallo bianca rechamata d' oro bellissima. Poi una chinea menata per mano, *cum* la sopravesta de la medema sorte.

Passavano poi monsignor Gran Maestro, monsignor lo Armiraglio, monsignor de la Tramoglia, et monsignor Marechial Giuleanes, tutti a paro, ma li doi fratelli erano in mezo.

Dreto venivano monsignor de la Valle seneschalco de Normandia et monsignor de Spajo a paro.

Poi seguivano monsignor Gran cancellier et il Gran scudier.

Marchiavano poi monsignor Bastardo de Savoja, monsignor de Rual, monsignor de Homan, monsignor de la Guisa fratello del ducha de Lorena et altri; tutti questi signori erano vestiti di brochati bellissimi.

Poi vene la Regina vestita di bianco *cum* la corona regale, sopra una lectica aperta a modo de carro triumphale, menata da 4 cavalli sotto baldachino, quale era portato da quatro de li primi de la villa; li cavalli erano vestiti de sopraveste bianche rechamate et bellissime. Avanti la lectica, da man dextra, era monsignor de Vandomo, et a mano manca monsignor de Genevra, fratello del duca de Savoja; dreto la lectica et a man dextra, monsignor de Lanson, et a mano manca monsignor el Contestabile. Apresso Madama *cum* la corona ducale in la lectica tutta negra di veluto; poi madama di Lanson *cum* una bellissima veste, et la corona ducale sopra una chinea. Apresso erano quatro altre principesse benissimo vestite di brochato d' oro *cum* le corone ducale, et quatro altre *cum* le corone da conte, et le coperte de le chinee tutte bianche rechamate bellissimamente. Dreto venivano sette altre 173 benissimo vestite, zioè tutte de drapi d' oro, et le chinee vestite come le prime. Seguivano poi tre carete *cum* le coperte pur bianche et rechamate piene de damiselle benissimo vestite.

La fine funo li arcieri de la guardia del Christianissimo, tutti ben montati; seguiva poi uno infinito numero de gente. Il tutto era assai più bello et sumptuoso a vedere che non si pò scrivere, *cum* una infinità de bellissime veste et belli cavalli.